

Giornata Mondiale della Gioventù Diocesana

Da alcuni anni la Giornata Mondiale della Gioventù, vissuta a livello diocesano, viene celebrata nella domenica di Cristo Re, quest'anno domenica 22 novembre.
Questa volta l'occasione è del tutto particolare, perché è una vera e propria preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù di Seul (Corea del Sud), che ci sarà nell'estate 2027.
I giovani della nostra diocesi si incontreranno sabato 21 novembre, per un'apericena alle ore 19:00 presso l'Oratorio di Fiume Veneto, seguita dalla veglia di preghiera con il vescovo Giuseppe alle ore 20:30

Festa di Santa Cecilia

Domenica 22 novembre la nostra diocesi vuole celebrare insieme Santa Cecilia, Patrona della Musica! Un momento speciale per ringraziare e riunire tutti coloro che ogni domenica mettono voce, tempo e talento al servizio delle nostre liturgie. Nella cattedrale di Santo Stefano, a Concordia Sagittaria, alle ore 18:30, presiederà S.E.Mons.Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia-Pordenone.
L'invito è aperto a tutti i cori, cantori e musicisti della Diocesi.
I cori che vorranno unirsi ai canti devono scrivere a: ***liturgico@diocesiconcordiapordenone.it***, per confermare la presenza e ricevere le partiture della liturgia.



Direttore: **M°Mario Scaramucci**
Organo: **M° Daniele Toffolo**

MESSA PER SANTA CECILIA
Domenica 22 novembre, 2026 - Ore 18:30
CATTEDRALE DI SANTO STEFANO
Concordia Sagittaria



Camminiamo Insieme

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone
www.parrocchiapratapn.it

talenti



15 Novembre

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque **talenti**, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.
Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"». Mt 25,14-15.19-21

PRATA

Canonica
tel. 0434 620055

Parroco
Don Marco Cigana
cell. 3392006594
e-mail: dmarcocigana@gmail.com

Segreteria
Sig.ra Lucia Maccan
cell. 3711293609
e-mail:luciamaccan@outlook.it

Orari di segreteria:
martedì ore 09.00 - 11.30
giovedì ore 17.00 - 18.30

Referente Oratorio:
Sig. Corrado Giacomet
cell. 3349666152
e-mail:giacometcorrado@virgilio.it

Sito Web
www.parrocchiapratapn.it

Pagina Facebook
www.facebook.com/
ParrocchiaPrataPn

Segreteria - Sante Messe

La signora Lucia Maccan si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. Potrete affidare a lei richieste di documenti che non richiedano la vostra firma come: certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio, annunci di nascite...

Pagina Facebook

È sempre attiva la nostra pagina Facebook! In questo spazio troverete tutti i collegamenti alle più recenti pubblicazioni; basterà entrare e cliccare su 'mi piace' e riceverete tutti gli aggiornamenti! L'indirizzo web è:
www.facebook.com/ParrocchiaPrataPn

Buona navigazione!

Avvisi & Annunci

Adorazione



Martedì 17 Novembre ci sarà la scuola di preghiera con l'Adorazione Eucaristica, si aprirà alla mattina dopo la Santa Messa e si chiuderà mercoledì mattina prima della Celebrazione Eucaristica. Alle ore 20:30 sarà recitato il santo Rosario meditato. Seguirà poi l'adorazione per tutta la notte.

Virgo Fidelis, patrona dell'arma dei carabinieri



Domenica 22 novembre saranno presenti alla Santa Messa delle ore 10:00 i Carabinieri della stazione di Prata di Pordenone e i membri dell'Associazione Nazionale Carabinieri, per celebrare e rendere omaggio alla Madonna, loro patrona, invocata con il titolo di Virgo Fidelis.

Giornata del Seminario

Come ogni anno, la domenica di Cristo Re, che quest'anno cade il 22 novembre, si celebra la **Giornata del Seminario Diocesano**. È occasione di preghiera per le vocazioni al sacerdozio, ma è anche una giornata dedicata all'aiuto e al sostegno da parte di tutti noi a questa importante istituzione, che forma i futuri pastori delle nostre comunità cristiane.



VADEMECUM PER IL TERZO MILLENNIO
L'enciclica *Magnifica humanitas* di Leone XIV



segue da pag. 6

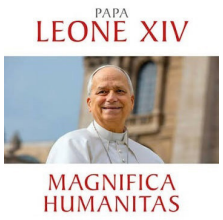
mondo economico, che studia solo come applicare acriticamente la tecnologia alla produzione; flebili le voci della cultura, anch'esse, come la politica, incapaci di un pensiero che dia senso al mondo.
Come cristiani abbiamo la fortuna di poter riflettere su questo documento che può accompagnarci ad affrontare il futuro, *così che possiamo testimoniare la bellezza di una magnifica umanità abitata da Dio* (MH n. 245).
(Fine)

Festa di San Simone e processione

Mercoledì 28 ottobre abbiamo vissuto la festa dei santi Simone e Giuda, ai quali è dedicata la chiesetta di Prata di Sopra. È stata davvero una festa di comunità, che ha potuto mostrare concretamente quanto i valori testimoniati da questi nostri santi accompagnano ancora oggi noi e le nostre famiglie. Alla Santa Messa era presente il nostro sindaco, Katia Cescon, con il consiglio comunale. La celebrazione è stata allietata dalle voci del Coro San Simone, come sempre ben preparati. Dopo la santa messa abbiamo vissuto, accompagnati dal gruppo dei cappati, la processione lungo via San Simone con la statua appunto di San Simone, alla fine della quale abbiamo elevato al santo questa preghiera, in cui abbiamo chiesto che ci guidi a vivere anche oggi nella Chiesa la testimonianza con coraggio, anche di fronte alle difficoltà quotidiane, in uno spirito di riconciliazione. Un caloroso grazie, ancora, a tutti quelli che hanno reso possibile questa celebrazione festosa.



VADEMECUM PER IL TERZO MILLENNIO
L'enciclica *Magnifica humanitas* di Leone XIV



A cura di Sandro Bergamo

VI. Missionari in un nuovo continente

L'uomo è chiamato a essere collaboratore nell'opera della creazione, anziché spettatore rassegnato di processi tecnologici che ne limitano la libertà e la responsabilità.
Leone XIV Magnifica humanitas n.233

Torniamo alle immagini bibliche iniziali: la Babele del lavoro omologante, spersonalizzate, o la costruzione di Gerusalemme, che è in realtà costruzione della comunità? Nel trans- e post-umanesimo, che attraverso la tecnologia vogliono superare la condizione umana *riconosciamo un desiderio che ci riguarda: il bisogno di una vita più piena, meno esposta alla fragilità e alla sofferenza* (MH n. 232). Ma l'incarnazione, il Figlio che entra nella nostra storia e assume la nostra carne ci racconta un modo diverso di arrivare a quella meta: essere sempre più uomo, essere uomo fino in fondo.
L'uomo è libertà e responsabilità e l'etica consiste nel gestire con responsabilità la nostra libertà. L'IA non è libera: è programmata; e non è responsabile, perché non ha coscienza.
Ma le operazioni compiute o suggerite dall'IA, che si pretendono "tecniche", non sono neutre: sono funzionali a degli obbiettivi. Chi ha fissato questi obbiettivi? Quale immenso potere, svincolato da ogni controllo, ha nelle sue mani? Si ripropongono le questioni affrontate nel capitolo *Verità e democrazia*. Ma non basta un controllo democratico sull'elaborazione dell'intelligenza artificiale: serve una formazione etica di chi è chiamato a operare con l'IA. Il Papa invita a investire nell'educazione, a partire da noi stessi, che dobbiamo considerare l'impegno a vivere il digitale in modo umano come parte integrante dell'educazione alla fede: *dobbiamo educarci a considerare il mondo digitale come un nuovo continente da evangelizzare* (MH n. 238).

***

Non c'è momento della nostra storia in cui l'umanità non si sia sentita in una fase di grande cambiamento, protesa fra nostalgie del passato e timori per il futuro. C'è sempre qualcuno che ha creduto di vedere, negli eventi del suo presente, quei segni che preludono alla fine del tempo. Dobbiamo resistere a questi impulsi apocalittici, ma al tempo stesso essere realisticamente consapevoli delle implicazioni che ogni innovazione comporta perché le opportunità non vengano perse e i rischi non si sviluppino incontrollati.
Di fronte agli interrogativi che pone l'IA, da due soli fonti sono arrivate considerazioni sulle problematiche etiche che la nuova tecnologia solleva: da chi l'ha creata (e questo è molto significativo: non si è mai visto l'inventore invitare alla prudenza nell'uso della sua invenzione) e dal Papa. Silenzio (ovunque: non è solo problema italiano) della politica, sommersa da questioni di breve respiro; indifferenza del

segue a pag. 7



Commento ai vangeli

di Padre Ermes Ronchi

Il mio unico talento

Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, consegnò ai servi i suoi beni.
Dio ci consegna qualcosa con poche istruzioni per l'uso, e tanta libertà.
Ci consegna il mondo, e poi esce di scena. Un volto di Dio che ci innalza a con-creatori con l'unica regola di Adamo nell'Eden: 'coltiva e custodisci' il giardino dove sei posto, cioè ama e moltiplica la vita.
Tu, sacerdote di quella che è la liturgia primordiale del mondo.
Ecco due visioni opposte dell'esistenza: la vita, e i suoi talenti, come opportunità; oppure la vita come un lungo tribunale, pieno di rischi e paure.
I primi due servi vedono la vita come possibilità felice, e Dio li sorprende raddoppiando la posta: sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto.
Non di una restituzione si tratta, ma di un rilancio.
L'ultimo non ci prova neppure, paralizzato dalla paura di uscirne sconfitto. Non ha capito che, affidandogli il suo talento, il padrone vuole insegnargli la fiducia, opportunità che lui seppellisce.
Su tutto incombe la paura del castigo, e il dono si trasforma in incubo.
Il servo ha paura di Dio!
Ne ha un'immagine orribile: tu mieti dove non hai seminato… Si sbaglia su Dio e tutta la vita è sballata; diviene schiavo della sua stessa paura, Adamo senza più giardino.
Noi non viviamo per restituire a Dio i suoi doni, il padrone non ha bisogno di quei talenti affidati, immagine distorta che lo immiserisce. Non c'è un capitalismo della quantità, e chi consegna dieci talenti non è più bravo di chi ne rende quattro.
Dopo la lunga e fiduciosa assenza di Dio, il giudizio non guarderà alla bilancia della quantità di guadagno, ma a quella della qualità del servizio.
Una pedagogia gioiosa della vita.
La parabola dei talenti è il poema della creatività senza retorica.
Nessuno dei tre servi crede di dover salvare il mondo. Tutto invece sa di casa, di vite e di olivi, o, come nella prima lettura, di lana, di fusi, di lavoro e di attesa: fedele nel poco, nel piccolo.
Il mondo e la vita mi affidano un pezzetto di giardino incompiuto, mio talento che deve fiorire. Una spirale di vita crescente che è legge divina, pena il non senso della vita stessa.
Un giorno non mi sarà chiesto perché non sono stato Mosè o Elia o uno dei profeti, ma dovrò rendere conto se sono stato o meno me stesso, servo fedele ed emozionato della vita, camminatore avvolto dai doni di Dio.
Nessuno è senza talenti, è la legge della creazione; ogni creatura è talento per gli altri, e poterlo dichiarare a qualcuno ci fa entrare, con passo creatore, nella liturgia dei viventi.
Non ci sono dieci talenti ideali da raggiungere: è sufficiente la fedeltà a ciò che ho ricevuto, a ciò che so fare, là dove la vita mi ha messo.
Fedele alla mia verità, proverò a coltivarla e a gustarla, senza maschere né paure.

CALENDARIO LITURGICO

XXXIII°Domenica del Tempo Ordinario - I° Settimana del Salterio

Lunedì 16 Novembre – Santa Margherita di Scozia

ore 07:30 **Santa Messa – Peressine**

Def.ti Grazia Piccin ed Angelo Piccinin
Def.ta Maria Bonato – Anniversario
Def.ti Caterina Piccinin ed Agostino Basso
Def.ti Gioacchino e Pietro Franzin
Defunti famiglia Angelo Rossetto

Martedì 17 Novembre – Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa

ore 07:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Gianfranco Sist – Anniversario
Def.to Vittorio Turchetto
Per le anime del Purgatorio

ore 08:00 **Adorazione – Parrocchiale**

ore 20:30 **Rosario Meditato – Parrocchiale**
segue Adorazione notturna

Mercoledì 18 Novembre – San Romano, martire

ore 07:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Eros Fusari
Def.to Don Flavio

Giovedì 19 Novembre – Sant'Abdia, profeta

ore 07:30 **Santa Messa – San Giovanni**

Def.ti Maria, Domenico e Giovanni Truccolo

Venerdì 20 Novembre – San Basilio, martire

ore 7:30 **Santa Messa – SS. Simone e Giuda**

Def.ti Angela ed Antonio Agnoletto
Def.to Sergio Camatta

Sabato 21 Novembre – Presentazione della Beata Vergine Maria

ore 17:00 **S.Messa – SS. Simone e Giuda**

Def.to Franco Fantuz
Def.ti Vittorina ed Antonio Fantuz
Def.to Pietro Pujatti

ore 18:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.ta Giuseppina Nespolo – Anniversario
Def.to Nilo Roman
Def.ta Suor Luigia Piccinin – Anniversario
Def.ta Suor Giovanna Piccinin

Domenica 22 Novembre – Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo

ore 8:00 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Walter Zaccarin
Defunti Piccinin e Zamai
Def.ti Bianca e Vittorio
Def.ti Nadia, Stefania e Giordano Prizzon

Domenica 22 Novembre – Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo

ore 10:00 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.ta Lina Tellan
Def.ti don Danilo, don Aniceto e don Ugo
Def.ti Giuseppe e Roberto Ciot
Def.ta Vittoria Piccin
Def.to Rino Dotta
Def.ti Maria e Vittorio Dotta
Def.ti Olimpia e Porfirio Truccolo
Def.ti Dina Silotto, Girolamo e Luciano Moro
Def.to Rino Carretta
Def.ti Gina Piccinin e Girolamo Zamuner
Defunti De Marchi
Def.to Devis Zanchetta
Defunti dell'Associazione Carabinieri in congedo
di Prata e di Pasiano

ore 18:30 **Santa Messa – Parrocchiale**

Def.to Giacomo Brisotto
Def.to Antonio Piccinato

21 Novembre – Madonna della Salute



La festa della Madonna della Salute è una festa religiosa istituita dalla Repubblica Veneta nel 1630, osservata solennemente in tutto il territorio della Serenissima fino alla sua caduta.
Ha luogo il 21 novembre, giorno della Presentazione della Beata Vergine Maria, e ancor oggi si celebra spontaneamente nella città di Venezia e moltissime città e paesi dell'antica Repubblica.
La ricorrenza trae origine dalla grande epidemia di peste bubbonica che colpì tutto il nord Italia tra il 1630 e il 1631.
Il contagio si estese a Venezia in seguito all'arrivo di alcuni ambasciatori di Mantova, città già particolarmente colpita dall'epidemia, inviati a chiedere aiuti alla Repubblica di Venezia e, nonostante ogni precauzione, l'epidemia si diffuse e l'intera città venne pesantemente colpita e morì oltre un quarto della popolazione.Morì lo stesso doge Nicolò Contarini e il patriarca Giovanni Tiepolo.
In assenza di altre soluzioni, il governo della Repubblica organizzò una processione di preghiera alla Madonna, a cui partecipò per tre giorni e per tre notti tutta la popolazione superstite.
Il 22 ottobre 1630 il doge fece voto solenne di erigere un tempio votivo particolarmente grandioso e solenne se la città fosse sopravvissuta al morbo.
Poche settimane dopo la processione, l'epidemia subì un brusco rallentamento, per poi lentamente regredire fino a estinguersi definitivamente nel novembre 1631.
Il governo decretò allora di ripetere ogni anno, in segno di ringraziamento, la processione in onore della Madonna denominata da allora della "Salute" e mantenendo fede al voto, fece costruire la nuova chiesa, ovvero l'attuale basilica di Santa Maria della Salute, che fu consacrata il 21 novembre 1687.